

STU Reggiane S.p.A.
società per azioni
capitale sociale deliberato euro 17.652.879,10 sottoscritto euro 16.770.080,10
codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
tenuto dalla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia 02662420351
piazza Camillo Prampolini 1
42121 Reggio Emilia RE

><

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 256
DEL 03 MAGGIO 2024

L'anno 2024 (duemilaventiquattro), addì 03 (tre) del mese di maggio, alle ore 19,15 in Reggio nell'Emilia, presso gli uffici del Tecnopolo di Reggio Emilia, in Piazzale Europa 1,

si è riunito il consiglio di amministrazione

della società per azioni "**STU Reggiane s.p.a.**", con sede in Reggio Emilia, Piazza Camillo Prampolini n. 1, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia, codice fiscale e partita IVA 02662420351, iscritta al R.E.A di Reggio Emilia al n. 302139;

sono presenti

Donatella Davoli, nata a Montecchio Emilia RE il giorno 17 marzo 1963, domiciliata in Reggio nell'Emilia (RE), codice fiscale DVL DTL 63C57 F463C, Consigliere, presente mediante mezzo di telecomunicazione ai sensi del comma 28.7 dell'articolo 28 dello Statuto;

Luca Torri, nato a Castelnovo né Monti RE il giorno 16 aprile 1965, residente in Reggio nell'Emilia RE, numero di codice fiscale TRR LCU 65D16 C219R, Consigliere;

sono altresì presenti

i membri del Collegio Sindacale della Società, nella persona del:

- Presidente del Collegio Sindacale dott. **Alessandro Beltrami**, nato a Reggio nell'Emilia RE—il 27.03.1971, codice fiscale BLT LSN 71C27 H223U, presente mediante mezzo di telecomunicazione ai sensi del comma 28.7 dell'articolo 28 dello Statuto;
- Sindaco dott. **Silvio Fierro**, nato a Battipaglia (SA) il 27 maggio 1981, codice fiscale FRR SLV 81E27 A717 I, presente mediante mezzo di telecomunicazione ai sensi del comma 28.7 dell'articolo 28 dello Statuto
- Sindaco dott.ssa **Elena Fedolfi**, nata a Scandiano RE il 12.02.1976, codice fiscale FDL LNE 76B52 I496Z, presente mediante mezzo di telecomunicazione ai sensi del comma 28.7 dell'articolo 28 dello Statuto.

Assume la presidenza della riunione, su indicazione unanime dei presenti ai sensi dell'articolo 28.5 dello Statuto, il consigliere Luca Torri (nel seguito della verbalizzazione, "*Presidente*") il

quale dà atto dei presenti come sopra indicati, identificandoli per conoscenza diretta. Costata e fa constatare che la riunione del Consiglio di amministrazione della Società STU Reggiane S.p.A. è oggi riunita per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente

ordine del giorno:

1. *Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* (R.P.C.T.).
2. Approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e delle trasparenza 2024-2026 e della relativa analisi del rischio.
3. Approvazione della relazione del R.P.C.T..

Ultimate in tal modo le operazioni preliminari, il Presidente invita quindi i presenti a designare il Segretario per l'assistenza alle operazioni di competenza della Presidenza. I presenti, all'unanimità, designano quale Segretario il Dott. Riccardo Moratti, il quale dichiara di acconsentire e assume l'incarico.

Ultimate in tal modo le operazioni preliminari, il Presidente

constata e fa constatare

- che non è stato possibile rispettare le formalità di convocazione della riunione previste dallo statuto sociale ai comma 28.1, 28.2 e 28.3 dell'articolo 28.;
- che ai sensi del comma 4 dell'articolo 28 dello Statuto le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche in difetto delle formalità di convocazione qualora siano presenti tutti i consiglieri e tutti i sindaci effettivi in carica;
- che partecipano alla seduta la totalità dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione e la totalità dei componenti in carica del Collegio Sindacale;
- che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno;
- che, pertanto, sussistono i presupposti per la valida costituzione della riunione, essendo presenti la totalità degli amministratori e dei membri del collegio sindacale.

Dichiara

di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e, pertanto, che la presente riunione è validamente costituita in forma totalitaria, ai sensi dell'articolo 28. comma 28.4 dello Statuto ed è idonea a deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno ("*Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*") il Presidente richiama innanzitutto il quadro normativo avente ad oggetto il contrasto al fenomeno della corruzione, quadro normativo dal quale emerge, con evidenza, l'intenzione del legislatore di includere anche le società, gli enti di diritto privato controllati e gli enti pubblici economici fra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Il Presidente ricorda che la *ratio* sottesa alla legge n. 190 del 2012 e ai decreti di attuazione appare quella di

estendere le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché i relativi strumenti di pianificazione delle azioni, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse.

In considerazione della matrice delle disposizioni normative di cui sopra (pensate e elaborate avendo a riferimento le Pubbliche Amministrazioni e, dunque, modelli organizzativi tendenzialmente uniformi in quanto disciplinati direttamente da norme di azione di rango primario e secondario), ANAC, con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, successivamente aggiornata con determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, preso atto che le stesse mal si attagliano a soggetti di natura privatistica, ha dettato le *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*. A questo documento, unitamente all'aggiornamento del PNA approvato con successive determinazioni ANAC, STU Reggiane s.p.a. si attiene nella redazione del PTPC e, ancor prima, nella conferma della nomina del RPCT.

Le determinazioni di ANAC impongono alle società controllate di rafforzare i presidi anticorruzione già adottati ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, ovvero (come nel caso di specie), di introdurre apposite misure anticorruzione ai sensi della legge n. 190/2012, essendo ad oggi in corso, ma non ancora completato, il procedimento avente ad oggetto l'istituzione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001.

Per quanto più direttamente attiene la nomina, le funzioni e i poteri del RPCT, il Presidente richiama la Determinazione ANAC 8/2015 e la Determinazione ANAC 1134/2017 nonché la Parte Generale dell'Aggiornamento 2023 al PNA approvato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, ricordando, in estrema sintesi, quanto segue.

1. La nomina del RPCT è obbligatoria e deve essere resa tale anche da atti specifici della società, preferibilmente, ma non necessariamente, attraverso modifiche statutarie.
2. La nomina del RPCT è rimessa all'Organo Amministrativo della Società e i dati relativi alla nomina devono essere trasmessi a ANAC utilizzando apposita modulistica.
3. ANAC ritiene che le funzioni di RPCT debbano essere affidate a un dirigente della società. È esclusa categoricamente l'individuazione del RPCT in un soggetto esterno alla società. Deve essere evitata, per quanto possibile, la designazione di Dirigente Responsabile dei Settori individuati a maggior rischio corruttivo.
4. In ipotesi di società di piccole dimensioni prive di dirigenti, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca idonee competenze; *"in ultima istanza e solo in casi eccezionali il RPCT potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali"*.

5. Dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il riconoscimento di retribuzioni di risultato legate al conseguimento di precisi obiettivi predeterminati.
6. Le determinazioni 8/2015 e 1134/2017 dispongono che con il provvedimento di conferimento dell'incarico di RPCT siano individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e siano declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, quest'ultima ove applicabile. In particolare, occorre che siano specificate le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste.
7. Nell'atto di nomina del RPCT devono essere individuate forme di tutela della posizione di indipendenza del RPCT, i poteri del RPCT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni in attuazione della attività di vigilanza, le responsabilità sottese alla funzione.

Con riferimento a quanto desumibile dalla disciplina normativa e dagli atti di indirizzo in sintesi richiamati, il Presidente evidenzia quanto segue.

- a. L'assenza di personale dipendente di STU Reggiane s.p.a. con funzioni direttive e la preposizione ai settori a maggior rischio corruttivo di un Dirigente dipendente del Comune di Reggio Emilia la cui attività è fruita dalla società in avalimento dal Comune di Reggio Emilia, rendono da un lato impossibile, dall'altro, quand'anche possibile (e non lo è), comunque non opportuna la nomina quale RPCT di un Dirigente.
- b. Ricorre di conseguenza il caso eccezionale nel quale, secondo le determinazioni ANAC, il RPCT può coincidere con un amministratore privo di deleghe gestionali. L'unico componente dell'Organo Amministrativo della società che risponde a tali requisiti è la Consiglieria Donatella Davoli, posto che il Consigliere Luca Torri, pur essendo privo di deleghe quale Consigliere, riveste la qualità di instutore della società, con generali poteri operativi e poteri di rappresentanza della stessa.
- c. La delibera di conferimento dell'incarico dovrà tenere conto delle indicazioni sopra sintetizzate ai punti 6 e 7.

Da ultimo, per quanto attiene la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, il Presidente ricorda che l'articolo 43 del d.lgs. 33/2013, al comma 1, dispone che *"all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"*.

Evidenzia come non sussistano ragioni specifiche per discostarsi da quanto previsto "*di norma*" dalla disciplina legislativa e propone al Consiglio di mantenere in capo alla medesima persona le funzioni di RPC e di RPT.

A questo punto il presidente del Consiglio di Amministrazione invita il Consiglio a voler deliberare in merito al primo punto dell'ordine del giorno.

Dopo esauriente discussione, il consiglio,

all'unanimità

con voto espresso verbalmente ed accertato dal Presidente,

delibera

1. di nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della società STU Reggiane s.p.a., la Consiglieria Donatella Davoli, consigliera priva di deleghe, la quale, presente alla seduta, dichiara con la sottoscrizione del presente verbale di accettare l'incarico conferitole;
2. di stabilire che, in ragione della struttura della società e del fatto che la stessa si avvale di personale del Comune (assoggettato al PTPC della Pubblica Amministrazione) per lo svolgimento delle funzioni di gestione e di supporto al Consiglio, non sussistano allo stato i presupposti per il riconoscimento di retribuzioni di risultato;
3. di stabilire che la funzione di RPCT oggi confermata in capo alla Consiglieria Donatella Davoli sia assimilabile in toto alle funzioni e ai doveri di controllo propri del Presidente dell'Organo Amministrativo di una società di capitali controllata da una Pubblica Amministrazione e, che, conseguentemente, dalla eventuale omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'eventuale omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste dal PTPC debbono derivare conseguenze, in termini di responsabilità e di permanenza del mandato e della carica, analoghe a quelle previste normativamente e statutariamente quale conseguenza della violazione dei doveri dell'amministratore di società;
4. di dare atto che la tutela della posizione di indipendenza del RPCT è immanente al ruolo rivestito e ai poteri conferiti quale Consiglieria della Società, priva per definizione di qualsivoglia subordinazione gerarchica ad altri organi e soggetto esclusivamente al controllo assembleare.

Per accettazione delle nomine di cui al sopraesteso verbale

La Consiglieria
(dott.ssa Donatella Davoli)

Passando alla trattazione del secondo e del terzo punto all'ordine del giorno ("*2 Approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024-2026 e della relativa analisi del rischio, Approvazione della Relazione del RPCT*"), trattazione che propone congiunta in ragione della stretta connessione tra loro dei documenti in approvazione, il Presidente lascia la parola alla Consiglieria Donatella Davoli la quale, nelle funzioni di RPCT, presenta al Consiglio di Amministrazione, esponendone i contenuti, il "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026*" di STU Reggiane s.p.a., la relativa "*Analisi del rischio*", la "*Relazione del RPCT*" di STU Reggiane s.p.a., documenti che si allegano al presente verbale a costituirne parte integrante rispettivamente quale "Allegato 1", "Allegato 2" e "Allegato 3".

La Consiglieria Donatella Davoli ricorda che i documenti allegati, in conformità a quanto previsto dalle Determinazioni ANAC, sono stati predisposti dal RPCT in conformità al dettato normativo e all'esito di una analisi puntuale della società, dei principali procedimenti dei quali la stessa è responsabile, dei rischi ai quali la stessa è sottoposta.

Il Presidente riprende la parola e, richiamando le considerazioni svolte dalla Consiglieria Davoli propone al Consiglio l'approvazione dei documenti allegati.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio,

all'unanimità

con voto espresso verbalmente ed accertato dal Presidente,

delibera

5. di approvare, nei testi che si allegano alla presente deliberazione quale Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3, il "*Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025*", la "*Analisi del rischio*" e la "*Relazione del RPCT*" di STU Reggiane s.p.a.;
6. di conferire mandato alla Consiglieria Donatella Davoli, quale RPCT, affinché ponga in essere tutti gli atti, le comunicazioni e le pubblicazioni conseguenti alla approvazione degli atti predetti, secondo quanto normativamente previsto e anche ai fini di darne compiuta e adeguata pubblicità.

Null'altro essendovi da deliberare in merito a questo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore delegato, alle ore 19,45 di questo giorno 03 maggio 2024, dichiara di sciogliere la seduta.

Il Segretario verbalizzante
(Riccardo Moratti)

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(Luca Torri)